

2.18.2/1058/2017/k
2.6/227/2017/x

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00013951/A0100C-04 12/04/17 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

16.13

11/04/2017
[Signature]

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Agg. Int.
[Signature]

18:06 11 Apr 17 A00100C 002695

respinto

ORDINE DEL GIORNO 1055

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Reperimento risorse per cofinanziare l'approvvigionamento elettrico della tessitura Borgolon di Varallo Piombia (NO) in prossima chiusura. Collegato al Disegno di legge n° 237 del 09 Febbraio 2017 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Premesso che

Borgolon è la storica filatura tessile di Varallo Piombia (NO) che nel 2007 viene acquistata dalla Aquafil gruppo leader in Europa nella produzione di fili tessili poliammidici solution dyed.

Rilevato che

come indicato da fonti di stampa recenti la proprietà Acquafil ha confermato la chiusura dello stabilimento tessile piemontese di Varallo Pombia per trasferire la produzione in Polonia, causando 42 licenziamenti;

la ragione che ha indotto alla chiusura e al trasferimento oltre confine, secondo l'azienda, risiede nell'alto costo dell'energia elettrica per lo stabilimento, ormai considerato troppo piccolo e troppo poco competitivo per la produzione di fili tessili poliammidici;

Visto che

a Varallo Pombia pare rimarrà una produzione di nicchia per la lavorazione di fibre elastomeriche, che potrà assorbire circa una dozzina di lavoratori;

secondo i lavoratori le commesse non mancano per giustificare la chiusura e lo spegnimento dei macchinari.

Il Consiglio regionale impegna la giunta,

Ad attuare tutte le misure disponibili, di concerto con Finpiemonte e le istituzioni locali, affinché si reperiscano le risorse possibili a cofinanziare l'approvvigionamento elettrico - causa principale della chiusura dello stabilimento piemontese - e mantenere gli attuali livelli occupazionali.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)